



ADC

**Associazione dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili**



**Associazione  
Nazionale  
Commercialisti**

Ai Preg.mi  
Garanti del Contribuente

*Regione Abruzzo  
Bolzano  
Regione Basilicata  
Regione Calabria  
Regione Campania  
Regione Emilia Romagna  
Regione Friuli Venezia Giulia  
Regione Lazio  
Regione Liguria  
Regione Lombardia  
Regione Marche  
Regione Molise  
Regione Piemonte  
Regione Puglia  
Regione Sardegna  
Regione Sicilia  
Regione Toscana  
Trento  
Regione Umbria  
Regione Valle D'Aosta  
Regione Veneto*

Loro Sedi

Roma, 28 agosto 2019

**Oggetto: Richiesta intervento per provvedimento di disapplicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale di cui alla legge n. 96 del 21 giugno 2017**

Facciamo seguito alla nostra comunicazione dello scorso 12 giugno, nella quale si sottoponeva alla Vostra pregiata attenzione, con puntuali argomentazioni, la situazione di totale caos nella quale i commercialisti versano, loro malgrado, a causa delle difficoltà nella corretta applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità

[confederazione.adcanc@gmail.com](mailto:confederazione.adcanc@gmail.com)

Fiscale, dei ritardi e dei mancati chiarimenti che possano consentire di svolgere compiutamente il loro lavoro, assolvendo gli obblighi che la norma prevede.

La risposta da parte dei Garanti è stata in alcuni casi pronta e positiva, e si è sostanziata in un'attività di sensibilizzazione presso i competenti Uffici del Mef e anche presso i propri omologhi nelle altre regioni. In altri casi, si è ritenuto che l'attività di chiarimento e di miglioramento degli applicativi da parte dell'Agenzia fosse sufficiente a rispondere alle istanze formulate dalle scriventi Associazioni, e si è proceduto all'archiviazione. In ogni caso, siamo grati ai Garanti di aver valutato con attenzione la questione.

Lo scorso 17 agosto, tuttavia, un nuovo incredibile episodio è occorso e la questione rimane purtroppo aperta sotto tutti gli aspetti da noi sottoposti. È stato infatti pubblicato in G.U. un Decreto Ministeriale che stabiliva ulteriori modifiche al sistema di calcolo, in plateale violazione del termine dei sessanta giorni che lo Statuto del Contribuente prevede per la comunicazione di siffatte misure, minando ancora un volta, se è possibile farlo in maggior misura, i principi che dovrebbero regolare i rapporti tra lo Stato e il Cittadino. Non solo: come giustamente rilevato in data odierna dal quotidiano Italia Oggi, in un editoriale del Direttore Marino Longoni, tale provvedimento evidenzia anche una palese violazione della gerarchia delle fonti normative in materia tributaria, in quanto si assiste al superamento da parte di una norma secondaria a scapito di una norma dello Statuto del contribuente.

Abbiamo pertanto ritenuto urgente e necessario chiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze di emanare senza indugio un provvedimento che disponga la disapplicazione degli Isa per l'anno 2018, confortati dalle parole seppur tardive, condivise anche da altri parlamentari, del Sottosegretario Bitonci, il quale ha riconosciuto l'illegittimità del provvedimento pubblicato il 17 agosto, alla luce delle evidenti e conclamate difficoltà di applicazione, rispetto alle quali i contribuenti e i professionisti che li assistono non hanno alcuna responsabilità.

Torniamo a chiedere, quindi, in ragione di tutto quanto sopra esposto, un rinnovato e, se possibile, maggiormente incisivo interessamento delle SS. VV. e un conseguente intervento presso i competenti Uffici, a sostegno dei legittimi interessi dei cittadini, delle imprese e della collettività tutta.

Confidando in un tempestivo riscontro, ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i nostri deferenti ossequi.

Il Presidente ADC  
*Dott. Enzo De Maggio*

Il Presidente ANC  
*Dott. Marco Cuchel*